



**RELAZIONE TECNICA FINANZIARIA AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO  
NORMATIVO TRIENNIO 2017 – 2019**

**SOTTOSCRITTO IN DATA 7.12.2017**

**(articolo 40, comma 3-sexies, D.Lgs. n. 165 del 2001 – Circolare MEF RGS n. 25/2012)**

La presente relazione si riferisce al “Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente di ASP REGGIO EMILIA Città delle persone” sottoscritto il 7.12.2017, in atti al Prot. Gen. 11526 del 7.12.2017 .

**B. RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA**

**MODULO I : Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Il “Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente di ASP REGGIO EMILIA Città delle persone” sottoscritto il 7.12.2017, in atti al Prot. Gen. 11526 del 7.12.2017 , per il quale si redige la presente relazione è un “contratto integrativo normativo” c.d. “articolato” che definisce i criteri generali di applicazione degli istituti contrattuali demandati alla contrattazione decentrata integrativa.

Pertanto questa parte risulta non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione I: Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione II: Risorse variabili

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione III: Decurtazioni del fondo

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione IV: Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione V: Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

## **MODULO II : Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

Sezione I: Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione II: Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione III: Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione IV: Sintesi delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa da sottoporre a certificazione

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione V: Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione VI: Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

## **MODULO III : Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il fondo dell'anno precedente**

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

## **MODULO IV : Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

Sezione I: Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti di contabilità economico-finanziaria dell'Azienda presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione II: Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Sezione III: Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Parte non pertinente per lo specifico accordo illustrato.

Conclusione: individuazione e quantificazione di costi, compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

A completamento della disamina dell'articolato si riporta che l'unica previsione per la quale si ravvisano effetti economici aggiuntivi ed esterni alla costituzione dei fondi, è quella contenuta nell'Art. 22 Mensa legata all'incremento del valore nominale del buono pasto da Euro 6 per il 2017, a Euro 6,50 per il 2018 e ad Euro 7 per il 2019. Tale incremento, a parità di ogni altra condizione, porta in via previsionale ad un incremento di circa Euro 4.317 nel 2018 rispetto al preventivo 2017 e ad ulteriori euro 4.317 nel 2019 rispetto al preventivo 2018: importi compatibili con la programmazione triennale e che andranno ricalcolati in dettaglio al momento della predisposizione dei Bilanci preventivi Annuali 2018 e 2019.

IL DIRIGENTE AREA RISORSE  
Dott.ssa Alessandra Sazzi